

Costo del personale

(in milioni di lire)

	1993*	1994	%**	1995	%**	1996	%**	1997	%**
A)-Stipendi ed altri assegni fissi	140,474	141,422	0,67	125,07	-11,56	139,066	11,19	188,475	35,53
-compensi per straordinario ed incentivi	24,770	24,770	0,00	24,770	0,00	25,010	0,97	33,845	35,33
-indennità di missione	1,216	1,956	60,86	2,120	8,38	0,973	-54,10	0,724	-25,59
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	51,595	52,348	1,46	48,586	-7,19	53,479	10,07	77,000	43,93
-corsi per il personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A)	218,055	220,496	1,12	200,544	-9,05	218,528	8,97	300,044	37,30
B)-accanton.ti per indennità di fine lavoro***	5,073	8,669	70,89	43,819	405,47	27,026	-38,32	17,685	-34,56
-buoni pasto al personale	-	-	-	-	-	2,240	100,00	4,480	100,00
-benefici assistenziali e sussidi	0,715	2,900	305,59	0,400	-86,21	0,600	50,00	0,900	50,00
TOTALE B)	5,788	11,569	99,88	44,219	282,22	29,866	-32,46	23,065	-22,77
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	223,843	232,065	3,67	244,763	5,47	248,394	1,48	323,109	30,08

* indicazione ai soli fini comparativi

** variazione rispetto all'esercizio precedente

*** accantonamento da conto economico

E' da evidenziare come l'andamento del costo globale del personale dopo i graduali modesti incrementi riscontrabili negli esercizi 1994, 1995, 1996 (+3,67%, +5,47%, +1,48%) presenti una sensibile impennata nell'esercizio 1997 (+30,8%), dovute peraltro all'intervenuta assunzione di una nuova unità di personale ed all'applicazione del nuovo contratto concernente il personale della ricerca.

Le Tabelle che seguono danno contezza dell'onere medio individuale e dell'incidenza percentuale degli oneri per il personale sulla spesa corrente.

Si evidenzia come il decremento riscontrato nel 1995 nel dato percentuale relativo all'onere medio individuale sia stato dovuto all'intervenuto collocamento a riposo di un dipendente, nel corso dell'esercizio, mentre le variazioni in aumento riscontrate nel 1996 e nel 1997 sono state conseguenti alla corresponsione di arretrati derivati dall'applicazione dei nuovi contratti di settore e dai miglioramenti retributivi e normativi ad essi legati.

Non può tuttavia non essere rilevato come gli incrementi riscontrati siano notevolmente superiori ai tassi annuali d'inflazione programmata relativi al periodo.

Onere medio individuale $\frac{\text{totale A del prospetto P1}}{\text{totale unità}}$

P2

(retribuzione in milioni di lire)

1993*			1994			variaz.	1995			variaz.	1996			variaz.	1997			variaz.
retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	retrib. unit.%	retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	retrib. unit.%	retrib.ne totale	unità pers.	retrib.ne unitaria	retrib. unit.%	retrib.ne totale	unità pers.	retrib.ne unitaria	retrib. unit.%
218,055	6	36,343	220,496	5	44,099	21,34	200,544	5	40,109	-9,06	218,528	5	43,706	8,97	300,044	6	50,007	14,42

(in milioni di lire)

	1993*	1994	1995	1996	1997
Oneri per il personale (A+B del prospetto P1)	223,843	232,065	244,763	248,394	323,109
Spese correnti	2.266,210	1.705,151	1.511,791	2.184,873	2.178,388
incidenza %	8,88	13,81	16,19	11,37	14,83

* indicazione ai soli fini comparativi

6. L'attività dell'Istituto nel quadriennio 1994 - 1997

Con riferimento all'attività espletata dall'Istituto, nel periodo all'esame, sinteticamente riassunta nelle note che seguono, non possono non effettuarsi talune considerazioni e valutazioni (anticipate nel paragrafo 2) allo scopo di verificare se e in quale misura le finalità istituzionali attribuite all'Ente dalla legge di riordino siano state e realizzate.

1994

Nel 1994 sono stati tenuti a Cortona, presso la villa Passerini di proprietà della "scuola normale superiore" di Pisa n.4 incontri scientifici. Il numero dei partecipanti a ciascun incontro è variato da 25 a 40.

Sempre a Cortona si è svolto dal 16 al 21 ottobre un convegno sulla geometria aritmetica con la partecipazione di una quarantina di matematici. Le relative relazioni sono state pubblicate presso la - CAMBRIDGE University press -.

Sono state poi assegnate 22 borse di studio a neo-laureati che non avevano potuto concorrere all'XI ciclo del dottorato di ricerca offrendo corsi di formazione aventi natura simile e complementare a quelli del I anno del dottorato di ricerca. Sono state rinnovate soltanto 10 borse tra quelle, assegnate nell'anno precedente, per carenza di fondi.

Quanto alle borse "senior" (riservate a laureati da non meno di quattro anni e non più di otto) ne sono state assegnate 4.

Sono state infine assegnate otto borse a matematici laureati da almeno due anni e non più di otto finalizzate all'effettuazione di uno specifico programma di ricerca sotto la guida di un docente coordinatore che ha inviato all'I.N.d.A.M. relazioni trimestrali.

1995

Nel 1995 sono stati tenuti 5 incontri scientifici, a Cortona, sempre nella Villa Passerini, con la partecipazione, in numero variabile da 25 a 40, di esperti del settore e giovani ricercatori ciò che caratterizza detti "incontri", ha precisato l'Ente, è la loro assoluta informalità. Si svolgono infatti, senza un

programma prestabilito nei dettagli, e tendono - a differenza dei convegni tradizionali, finalizzati per lo più alla presentazione di risultati - a scambi di informazioni su problemi e competenze e possibili metodiche per superarli.

Per le borse i dati sintetici evidenziano la seguente attività:

- Borse di studio per l'estero: n.10 assegnati per la prima volta
n.12 rinnovate
- Borse senior: n.8
- Borse di studio: n.15

1996

Nel 1996 gli incontri scientifici di Cortona (sempre tenuti nella sede della scuola normale di Pisa) sono stati 4.

Per quanto attiene alla concessione di borse i dati maggiormente significativi sono i seguenti:

- Borse di studio per l'estero: n.5 (assegnate per la prima volta)
n.12 (rinnovate)
- Borse senior: n.10
- Borse di studio: n.31

Per l'avviamento alla ricerca di questi borsisti sono stati organizzati corsi presso l'Istituto a Roma e presso le Università di Milano e di Napoli.

E' stato poi avviato il programma "professori visitatori" per lo svolgimento di corsi avanzati di avviamento alla ricerca presso i dottorati di ricerca. Complessivamente sono stati deliberati n.15 inviti.

Infine nel settembre 1996 è stata stipulata con il C.N.R. una convenzione quinquennale, che prevede l'erogazione di un contributo annuo, in favore dell'Istituto, di £. 450.000.000. Il contributo relativo al 1996 è stato versato nel corso dell'esercizio 1997.

1997

Anche nel 1997 sono proseguiti gli incontri di Cortona (in numero di 5) con una più elevata partecipazione di esperti (da un minimo di 40 ad un massimo di 60).

Sono stati poi organizzati periodi di studio e di ricerca intensiva, con la partecipazione di studiosi in massima parte stranieri.

Per quanto riguarda le borse i dati sono quelli che seguono:

- Borse di studio per l'estero: n.10 (di nuova assegnazione)
n.6 (rinnovate)
- Borse senior: n.15
- Borse di studio: n.25

Anche nel 1997 sono stati organizzati corsi per l'avviamento alla ricerca dei borsisti presso le sedi universitarie già menzionate.

E' proseguita l'attuazione del programma "professori visitatori" con l'approvazione di 14 inviti per corsi che si svolgeranno peraltro nel 1998.

Il contributo CNR per l'anno 1997 relativo alla convenzione stipulata nel 1996, per ragioni connesse a difficoltà di bilancio del CNR medesimo, è stato ridotto nella misura di £. 400.000.000 e per il ritardo con il quale è stato erogato non è potuto entrare tra le disponibilità del 1997.

Anche nel periodo oggetto della presente attività referente come del resto in quello precedente hanno avuto seguito le iniziative relative ai c.d. "anni sabatici" finalizzate a sollecitare l'aggiornamento scientifico e l'attività di ricerca dei docenti universitari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 del d.P.R. 11 luglio 1980 n.382.

La considerazione che non può non essere fatta dopo siffatta disamina è che nessun mutamento significativo nell'azione e nel *modus operandi* dell'Istituto è riscontrabile a distanza di 5 anni dall'entrata in vigore della legge di riordino.

In effetti, anche nel periodo all'esame l'attività dell'Istituto ha continuato articolarsi ed a svolgersi sulla falsariga degli anni precedenti senza l'introduzione di alcuno degli elementi di novità che la legge di riordino conteneva quali l'effettuazione diretta della ricerca ovvero la realizzazione di sinergie tra ricerca e comparti industriali che consentissero il perseguimento di ricadute tecnologiche significative ed il rafforzamento dei collegamenti con la ricerca internazionale.

Non può quindi dirsi che le nuove connotazioni dell'Istituto volute dalla legge di riordino siano state a tutt'oggi compiutamente realizzate.

Preso atto quindi della obiettiva circostanza che non tutti i compiti previsti dalla legge di riordino hanno avuto integrale attuazione, non può non essere considerata l'incidenza che in siffatta evoluzione frenata ha avuto la consistenza delle risorse attualmente disponibili (invero modeste) e l'attuale strutturazione organizzatoria dell'Istituto (che per es. non ha un ruolo ricercatori).

Peraltro una norma recentissima⁵ ha disposto il trasferimento dei gruppi nazionali di matematica del CNR all'I.N.d.A.M. apportando contestualmente modifiche alle norme di cui alla legge di riordino. Più esattamente all'articolo 2, comma 2 è stato aggiunto con riferimento alla modalità di realizzazione dei fini dell'Istituto "costituire gruppi nazionali di ricerca con l'apporto di professori e ricercatori universitari, nonché di ricercatori degli enti di ricerca, come istituti temporanei per l'organizzazione di un lavoro di ricerca distribuito tra più persone e organismi scientifici. All'attività dei gruppi sovrintende un consiglio scientifico e un direttore.

Inoltre il comitato direttivo, previsto all'art.6, comma 2 della legge di riordino, è stato integrato nella sua composizione con i direttori dei gruppi nazionali di ricerca.

Circa l'effettività e l'incidenza che sull'azione complessiva dell'Istituto siffatte innovazioni normative potranno determinare, esse potranno dar luogo ad un meditato giudizio soltanto dopo la loro concreta attuazione, talchè la Corte non può che rinviare, per le proprie valutazioni, alle prossime relazioni al Parlamento.

In ogni caso va rilevato che alle ulteriori funzioni assegnate non corrisponde alcuna dotazione di risorse e ciò in presenza di squilibri di bilancio di successiva trattazione, con conseguente richio sulla effettività dell'esercizio dei nuovi compiti assegnati.

⁵ Decreto legislativo 30.01.99 n.19 art.13 punto 6.

7. L'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale

1. Poiché l'I.N.d.A.M. è stato espressamente collocato dalla legge di riordino tra gli Enti di ricerca a carattere non strumentale, ai sensi dell'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n.168 gode, come qualsiasi altra istituzione di ricerca a carattere non strumentale, di autonomia finanziaria e contabile.

Pertanto l'Ente non ha ritenuto di provvedere all'emanazione di autonomi regolamenti di contabilità considerando utilmente raggiungibili le proprie finalità istituzionali, mediante l'utilizzo degli strumenti contabili offerti dal regolamento di contabilità generale per tutti gli enti disciplinati dalla legge 70/1975.

Ed invero l'art.18, comma 2, del regolamento generale di organizzazione dell'Ente, con richiamo di carattere ricettizio, recita testualmente " le norme concernenti la contabilità e l'amministrazione patrimoniale dell'Istituto sono quelle contenute nel regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n.696 e successive modificazioni e integrazioni".

2. I bilanci di previsione relativi agli esercizi 1994 - 1995 - 1996 e 1997 sono stati deliberati del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente rispettivamente in data 27 ottobre 1993, 26 ottobre 1994, 18 ottobre 1995 e 6 novembre 1996. Per quanto attiene ai conti consuntivi, sempre per gli esercizi all'esame, la loro approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione è avvenuta rispettivamente in data 16 maggio 1995, 12 aprile 1996, 27 maggio 1997 e 2 giugno 1998.

Va evidenziato come il rispetto dei termini di presentazione ed approvazione dei bilanci di cui al d.P.R. 696/79 sostanzialmente osservato per la previsione appaia applicato con minor rigore per quanto attiene al conto consuntivo.

Permane la vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e del tesoro, limitatamente ai bilanci, ancorchè non più espressamente richiamata nella nuova disciplina normativa ora vigente, nei termini generali indicati dalle norme preesistenti.

Invero se la legge n.153 non parla esplicitamente di vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca scientifica, enumera tutta una serie di delibere del Consiglio d'Amministrazione che devono essere approvate dal Ministero (quale quelle relative ai bilanci, ai programmi, alle piante organiche etc.).

Talune notazioni sembrano opportune con riferimento ai provvedimenti ministeriali di approvazione intervenuti nel periodo.

Invero, se quelli relativi ai bilanci di previsione appaiono ampiamente articolati con diffuse e dettagliate argomentazioni e osservazioni, quelle concernenti i conti consuntivi sono privi di commento alcuno e redatti con mere formule di stile quali "visto il parere favorevole del collegio dei revisori, non si hanno osservazioni da formulare ", per non dire dei conti consuntivi relativi agli esercizi dal 1992 al 1995, approvati in sanatoria con unica nota del 25 maggio 1998.

Non può al riguardo non segnalarsi l'opportunità nonchè l'utilità di pronunce più approfondite da parte dell'Amministrazione, nel momento approvativo, anche per i consuntivi che costituiscono una delle manifestazioni più significative dell'attività di vigilanza, indicativa dell'avvenuta puntuale valutazione positiva o negativa delle impostazioni dei documenti di bilancio e delle risultanze negli stessi indicati, non disgiunta da eventuali suggerimenti e accorgimenti cui attenersi nella stesura dei documenti e nell'espletamento della stessa attività gestoria e soprattutto sulla correttezza delle azioni espletate e sul grado di raggiungimento delle finalità istituzionali.

8. Il conto finanziario

I risultati della gestione dell'Istituto nazionale d'alta matematica "Francesco Severi", relativi agli esercizi 1994, 1995, 1996 e 1997, desunti dai relativi conti finanziari sono sinteticamente esposti nei prospetti che seguono:

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1993 (*)	%	1994	%	1995	%	1996	%	1997	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti										
-trasferimenti da parte dello Stato	1.057,8	58,78	1.187,8	58,23	1.174,7	83,35	1.500,0	66,84	1.665,5	87,94
-trasferimenti da parte di altri enti pubblici	501,3	27,86	19,0	0,93	-	-	576,4	25,69	19,0	1,00
Altre entrate										
-entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	5,3	0,29	2,1	0,10	0,7	0,05	11,2	0,50	3,1	0,16
-redditi e proventi patrimoniali	31,6	1,78	24,1	1,18	1,1	0,08	-	-	-	-
-poste correttive e compensative di spese correnti	28,2	1,57	2,2	0,11	13,0	0,92	1,9	0,08	8,4	0,44
-entrate non classificabili in altre voci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale entrate correnti	1.624,2	90,25	1.235,1	60,55	1.189,5	84,40	2.089,5	93,11	1.696,0	89,55
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti										
-realizzi di valori mobiliari	38,6	2,14	40,0	1,96	91,9	8,52	18,8	0,84	-	-
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale										
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partite di giro	136,8	7,60	764,7	37,49	127,9	9,08	135,8	6,05	198,0	10,45
Totale entrate	1.799,6	100,00	2.039,8	100,00	1.409,3	100,00	2.244,1	100,00	1.894,0	100,00
Disavanzo finanziario di competenza	661,9		442,3		326,3		122,5		529,7	
Totale a pareggio	2.461,5		2.482,1		1.735,6		2.366,6		2.423,7	

(*) totali esposti ai soli fini comparativi

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1993 (*)	%	1994	%	1995	%	1996	%	1997	%
Spese correnti										
-spese per gli organi dell'ente	24,3	0,99	22,6	0,91	30,0	1,73	33,9	1,43	37,7	1,58
-oneri per il personale in attività di servizio	218,0	8,86	220,5	8,88	200,5	11,55	220,8	9,33	304,5	12,56
-spese per l'acquisto beni di consumo e servizi	76,9	3,12	60,2	2,43	75,5	4,35	64,2	2,71	58,9	2,43
-spese per prestazioni istituzionali	1.916,9	77,88	1.377,0	55,48	1.178,6	67,91	1.834,9	77,53	1.751,6	72,27
-oneri finanziari	30,0	1,22	23,8	0,96	26,4	1,52	16,8	0,71	16,3	0,67
-oneri tributari	0,1	0,00	1,0	0,04	0,8	0,05	14,2	0,60	9,4	0,39
-poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-spese non classificabili in altre voci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale spese correnti	2.266,2	92,07	1.705,1	68,70	1.511,8	87,11	2.184,8	92,32	2.178,4	89,88
% di ripartizione				24,78		41,34		45,62		50,29
Spese in conto capitale										
-acquisto beni di uso durevole e opere immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-acquisto di immobilizzazioni tecniche	13,0	0,53	5,5	0,22	5,6	0,32	-	-	-	-
-partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	8,2	0,33	6,8	0,27	-	-	27,2	1,15	40,9	1,69
-indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	37,3	1,52	-	-	90,3	5,20	18,8	0,79	6,4	0,26
Partite di giro	136,8	5,56	764,7	30,81	127,9	7,37	135,8	5,74	198,0	8,17
Totale spese	2.461,5	100,00	2.482,1	100,00	1.735,6	100,00	2.366,6	100,00	2.423,7	100,00
% di ripartizione sulle spese totali				0,84		20,07		26,36		2,41
Avanzo finanziario di competenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale a pareggio	2.461,5		2.482,1		1.735,6		2.366,6		2.423,7	

(*) totali esposti ai soli fini comparativi

E' da premettere che da parte del Collegio dei revisori è stato affermato nelle proprie relazioni come le risultanze contabili riportate "trovino riscontro nelle scritture dell'Istituto".

Ciò posto si osserva che, come del resto è accaduto nel passato, anche nel periodo all'esame per ciò che attiene alle entrate, la componente principale è costituita pressoché integralmente dalla contribuzione statale e dai trasferimenti di altri enti pubblici o internazionali, mentre sul versante della spesa la gran parte delle risorse disponibili è assorbita dalle prestazioni istituzionali.

Invero, nel 1994 al contributo ordinario dello Stato di £.1.050.000.000, previsto dall'art.12 della legge di riordino si è aggiunto un contributo straordinario di £. 137.000.000, e l'importo di £. 19.000.000 versato dall'ENEA, per una collaborazione di ricerca su un totale di entrate pari a £. 1.235,1.

Nel 1995 le entrate dell'Istituto hanno subito una ulteriore contrazione per effetto dell'art. 2 del D.L. 23.2.95, n.41 talché l'importo del contributo ordinario è sceso a £. 1.039.500.000 e quello del contributo straordinario è sceso a £. 135.217.000.

Nel 1996 è entrata in vigore la legge 28.12.95 n.549 che nell'unificare diversi capitoli del bilancio dello Stato ha modificato l'art. 12 della legge di riordino incrementando considerevolmente la contribuzione ordinaria dello Stato (ritenuta, peraltro, dagli organi dell'Ente ancora insufficiente a consentire il pieno raggiungimento della finalità dell'Istituto). Secondo la nuova normativa il contributo ordinario dello Stato è stato pari a £. 1.500.000.000; a detto importo sono da aggiungere £.576.423.964 per trasferimenti da altri Enti costituiti da un contributo di £.450.000.000 versato dal CNR a seguito della stipula con detto Ente di una convenzione per attività di ricerca e da un contributo CEE pari a £. 126.423.964 per finanziare la partecipazione di giovani matematici europei a convegni e incontri dell'Istituto.

Nel 1997 la contribuzione statale è stata pari a £. 1.665.501.000; a detto importo è da aggiungere quello di £. 19.000.000 corrisposto dall'ENEA per l'istituzione di una borsa di studio di ricerca.

Sul piano dei valori percentuali le entrate derivanti da trasferimenti correnti rivelano il seguente "trend" con riferimento ad ognuno degli esercizi precedenti:

- 23,9% nel 1994 (da attribuire al mancato contributo CNR che nel 1993 era stato pari a £. 480.000.000);
- 3,6% nel 1995; +75,6% nel 1996; -18,8% nel 1997; mentre ove si considerino tutte le entrate nel loro complesso le percentuali di variazione tra un esercizio e quello precedente risultano essere: + 13,3% per il 1994; - 30,9% per il 1995; +59,2% per il 1996; -15,6% per il 1997.

L'analisi delle spese con particolare riferimento a quelle correnti che ne costituiscono la componente principale, rivelano decrementi costanti nel periodo, con la sola eccezione dell'esercizio 1995 ove è riscontrabile un notevole incremento (44,5) dovuto alla concessione di borse di studio e di ricerca etc. in misura più accentuata rispetto agli altri esercizi. Invero rispetto all'esercizio precedente nel 1994 è riscontrabile una variazione percentuale in meno del 24,7%, nel 1995 la variazione in meno: dell'11,3% e nel '97 dello 0,2%.

E' da segnalare altresì la tendenza in aumento delle spese per gli organi che passano dai 22,6 milioni di lire del 1994 ai 37,7 milioni di lire del 1997.

Per le spese del personale che non subiscono variazioni significative sino al 1996 va evidenziata l'impennata in aumento avvenuta nel 1997 (304,5 milioni di lire a fronte di 220,8 milioni di lire del 1996) dovuta all'assunzione di una unità di personale ed agli oneri conseguenti all'applicazione del nuovo contratto collettivo per la ricerca.

Conclusivamente si evidenziano le variazioni riscontrate sul totale delle spese (correnti e in conto capitale) in ognuno degli esercizi all'esame rispetto a quello precedente 1994: 0,84%; 1995: -30,07%; 1996: 36,36%; 1997: 2,41%.

9. Il conto economico

I risultati della gestione - dei quali è stata verificata la corrispondenza con le variazioni del patrimonio netto - sono esposti nel conto economico riassunto nei prospetti che seguono:

.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1993 (*)	1994	% (**)	1995	% (**)	1996	% (**)	1997	% (**)
Entrate finanziarie correnti:									
Entrate contributive	0,0	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.559,1	1.206,8	-22,60	1.174,7	-2,66	2.076,4	76,76	1.684,5	-18,87
Altre entrate	65,1	28,3	-56,53	14,8	-47,70	13,1	-11,49	11,5	-12,21
Totale parte prima	1.624,2	1.235,1	-23,96	1.189,5	-3,69	2.089,5	75,66	1.696,0	-18,83
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:									
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	0,0	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Produzione e movimenti interni	41,6	23,6	-43,27	25,2	6,78	28,8	14,29	0,0	-100,00
Variazioni patrimoniali straordinarie	354,8	630,7	77,76	437,3	-30,66	236,8	-45,85	102,2	-56,84
Spese finanziarie che hanno dato luogo ad aumento patrimoniale	0,0	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	47,3	100,00
Totale parte seconda	396,4	654,3	65,06	462,5	-29,31	265,6	-42,57	149,5	-43,71
Totale generale	2.020,6	1.889,4		1.652,0		2.355,1		1.845,5	
Disavanzo economico	320,8	-		73,5		-		370,6	
Totale a pareggio	2.341,4	1.889,4		1.725,5		2.355,1		2.216,1	

(*) dati esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente